

Alferello “Anomalie in Regione”

INTERPELLANZA Per Bartolini (Pdl) alcuni comportamenti dell'ente sono in contrasto con le norme

**QUERELLE
SENZA FINE
MOLTI QUESITI**

“Perché gli uffici della Regione lasciano decidere alla ditta modalità e tempi di adeguamento, quando la legge stabilisce che la diffida dell'ente pubblico deve stabilire termini e modalità di adeguamento, e che in caso di persistente difformità si debba procedere a ritirare la Valutazione d'impatto ambientale?”

Luca Bartolini

Continua la querelle sulla centrale idroelettrica autorizzata dalla regione Emilia – Romagna da realizzare a ridosso della cascata del torrente Alferello nel comune di Verghereto. Una interpellanza alla regione Emilia – Romagna del consigliere del “Popolo della libertà” **Luca Bartolini** apre un nuovo scenario chiedendo alla giunta ragione di molti perché.

“Nei giorni scorsi – recita l'interpellanza del consigliere **Luca Bartolini** - la Regione avrebbe imposto alla ditta lo stop dei lavori dovuto a presunte difformità riscontrate tra i progetti presentati al Comune di Verghereto e quelli esaminati in sede di conferenza di servizi nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale. In particolare la Regione avrebbe ingiunto alla ditta la sospensione dei lavori invitandola a “indicare le modalità e i tempi di adeguamento del progetto a quanto autorizzato dalla giunta regionale”. Infatti **Luca Bartolini** sottolinea

che “la nuova derivazione è posta ad una distanza ben inferiore al chilometro dalla centrale posta a monte della cascata, addirittura a poco più di 100 metri”. Elemento in chiaro contrasto con “la delibera 1793 del 3 novembre 2008 della Giunta regionale, che stabilisce incompatibili nuove domande ad uso idroelettrico lungo un'asta fluviale già interessata da concessioni di derivazione ad uso idroelettrico, qualora le stesse siano previste ad una distanza inferiore al chilometro”.

“Via” da revocare

Pertanto il consigliere regionale del Pdl interpella la giunta della Regione per sapere “I motivi esatti che hanno portato la Regione Emilia – Romagna a chiedere la sospensione dei lavori e come giustifica il fatto che gli uffici della Regione lascino decidere alla ditta modalità e tempi di adeguamento, contraddicendosi con la legge regionale (9/99) che stabilisce chiaramente: “Nei casi in cui il progetto è realizzato in

parziale o totale difformità dalle prescrizioni contenute nella valutazione di impatto ambientale (Via) ovvero nell'atto conclusivo della procedura di verifica, l'autorità competente, previa eventuale sospensione dei lavori, diffida il proponente ad adeguare l'impianto, opera o intervento. Qualora il proponente non si adegui a quanto stabilito nella diffida, l'autorità competente revoca la valutazione di impatto ambientale”.

Il consigliere regionale domanda inoltre “Per quale motivo la Regione Emilia Romagna non ha ancora risposto alla nota del dirigente della Provincia di Forlì - Cesena datata 9 luglio 2012 su diverse problematiche sollevate, per le quali la provincia chiedeva formalmente un riscontro entro il 25 settembre 2012; quali saranno i prossimi provvedimenti e scadenze imposte dalla Regione in merito alle presunte difformità riscontrate; per quale motivo, nella determina del 2 marzo 2009 della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna viene presa



in considerazione solo in alcune parti tralasciando punti come il 2 che dichiara: "Tecnicamente incompatibili nuove domande di derivazione ad uso idroelettrico che prevedano di localizzarsi lungo un'asta fluviale già interessata da concessioni di derivazione ad uso idroelettrico, qualora le stesse siano previste ad una distanza inferiore al doppio del tratto sotteso dalla preesistente e comunque ad una distanza inferiore al chilometro".

Distanza ravvicinata

Si ricorda che la nuova derivazione è posta ad una distanza ben inferiore al doppio del tratto sotteso alle preesistenti derivazioni e inferiore al chilometro dalla centralina idroelettrica posta a monte della cascata. Bartolini vuole infine sapere quali siano le competenze della provincia, in ambito autorizzativo, e quale sia l'ente competente che avrebbe dovuto rilasciare la proroga alla delibera 390/2009, "che non ci risulta comunque essere stata rilasciata; per quale motivo la tanta pubblicizzata riunione pubblica a tre, Regione, Provincia e Comune, non si sia mai tenuta fino ad ora e se non ritenga opportuno prendere l'iniziativa e procedere a fissare data e luogo di tale incontro".

Piero Pasini



La cascata sull'Alferello Sui lavori per c'è lo stop della Regione per difformità rispetto al progetto iniziale